



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ANNO 2025

ISPettorato Generale

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

BILANCIO DI GENERE

Ministero della Giustizia

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

Anno 2025

Ispettorato Generale

L'Ufficio nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia

L'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia è stato istituito quale Ufficio di diretta collaborazione del Ministro con il D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 (*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia*), e successivamente disciplinato dal D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*), che ne ha confermato la configurazione organizzativa e le funzioni. Pur presentando una struttura assimilabile a quella di un dipartimento ministeriale, l'Ispettorato Generale si caratterizza per una posizione di autonomia funzionale e per un profilo di neutralità rispetto agli altri uffici e direzioni del Ministero. Tale peculiarità deriva dal duplice rapporto funzionale che esso intrattiene: da un lato con il Ministro della Giustizia, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1311/1962, e dall'altro con il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM). Nell'esercizio delle proprie competenze, l'Ispettorato opera in coordinamento con il Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG) e con il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi (DOG), contribuendo alla definizione e all'attuazione delle linee strategiche del Ministero. A differenza di altri uffici, non è articolato in strutture subordinate e non riceve direttive operative di primo livello, a conferma della sua posizione indipendente e della sua missione di vigilanza e controllo *super partes*. Nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia, l'Ispettorato Generale, oltre alla posizione di diretta collaborazione con il Ministro, definisce ulteriori obiettivi propri, mediante l'adozione di un atto di indirizzo che ne fissa gli «obiettivi annuali», riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali sopra descritti. L'Ispettorato Generale non definisce obiettivi operativi di risultato di I livello, non essendo ulteriormente articolato in uffici di supporto e non essendo formale destinatario della Direttiva del Ministro.

Analisi del contesto

Contesto esterno

Nel corso del 2025, l'Ispettorato Generale ha predisposto, in continuità con la programmazione degli anni precedenti, un programma ispettivo particolarmente intenso, perseguendo così ulteriormente un obiettivo già assunto come strategico: quello di ridurre a tre anni l'intervallo tra un'ispezione e la successiva, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della legge 12 agosto 1962, n. 1311. Tale impostazione è posta in continuità e in coerenza con le direttive programmatiche impartite dall'On. Ministro Carlo Nordio, in particolare avendo riguardo alla nozione di «giustizia come servizio per la collettività».

Si evidenzia che la disciplina normativa di riferimento non ha subito modifiche. Nel quadro delle attività ispettive, l'Ispettorato Generale si relaziona con gli Uffici giudiziari non solo in qualità di organo di verifica, ma anche come struttura di supporto operativo e gestionale, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, anche non direttamente connessi alla regolarità dei servizi. A tal fine, è stato sviluppato un sistema di autovalutazione e monitoraggio interno, denominato «Pacchetto Ispettori», messo a disposizione dei Capi degli Uffici giudiziari e dei Dirigenti amministrativi. Tale strumento, indipendente dallo svolgimento delle ispezioni formali, consente agli Uffici di attivare percorsi di miglioramento continuo, con il supporto del Corpo ispettivo e della

struttura dell'Ispettorato. Esso, peraltro, è in corso di evoluzione e sarà sostituito con un nuovo applicativo, denominato «Portale Indice di sezione dei Tribunali civili».

Contesto interno

Nel corso del 2025 non si sono registrate variazioni di particolare rilievo sotto il profilo materiale e finanziario. Tuttavia, per quanto concerne le risorse umane, si segnala il mantenimento di un ampio grado di turnover all'interno del Corpo ispettivo, soprattutto per le posizioni di Ispettore Generale Capo e di Ispettore Generale. Esso ha reso necessario lo svolgimento di periodi di affiancamento e tirocinio per i nuovi componenti. Nell'ambito del progetto di miglioramento continuo dell'attività dell'Ispettorato Generale, con particolare riferimento all'iniziativa dedicata alle «*Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva*», è stato portato avanti, completando la fase di studio e passando a quella di concreta sperimentazione, il processo di revisione del modello ispettivo relativo agli Uffici giudiziari di secondo grado (Corti d'appello, Procure generali, Tribunali e Procure per i Minorenni, Tribunali e Uffici di Sorveglianza). Tale processo – realizzato attraverso la progressiva adozione di nuove tipologie di documenti ispettivi (schemi di relazione e istruzioni operative) – ha esteso anche a questi Uffici i benefici già conseguiti nell'ambito della revisione dei modelli applicati ai Tribunali e alle Procure della Repubblica, in linea con i seguenti obiettivi strategici:

- razionalizzazione e semplificazione della relazione ispettiva;
- revisione delle richieste standardizzate e dei documenti di riferimento;
- individuazione e valorizzazione delle criticità ricorrenti;
- approfondimento dei contenuti conoscitivi;
- razionalizzazione delle basi documentali;
- consolidamento della conoscenza delle fonti normative di riferimento;
- emersione di indicazioni operative uniformi;
- rilevazione e diffusione di buone prassi organizzative.

Nel corso dell'anno 2025 non si sono riscontrati ritardi né criticità nel raggiungimento degli obiettivi programmati, confermando l'efficacia delle azioni intraprese e la solidità del percorso di innovazione avviato.

Obiettivo 1

L'ispezione da remoto

La perdurante valorizzazione delle attività remotizzabili, limitando l'accesso in loco alle sole verifiche per le quali è necessario il riscontro personale e diretto, si realizza attraverso l'articolazione dell'attività ispettiva in tre fasi: quella pre-ispettiva, preparatoria delle verifiche vere e proprie; quella in cui l'attività di verifica viene svolta da remoto; infine quella in cui l'équipe ispettiva accede presso le sedi giudiziarie. Per lo svolgimento delle prime due fasi gli ispettori, dirigenti amministrativi e direttori, sono dotati di una postazione di lavoro presso Uffici di prossimità, rispetto ai luoghi di residenza, secondo una modalità organizzativa analoga al c.d. *co-working*.

In tal modo, possono accedere ai sistemi e agli applicativi degli Uffici ispezionati, nei limiti autorizzati dai Capi degli stessi, attraverso la Rete Unica Giustizia. La piattaforma «SharePoint» resta il principale canale di trasmissione di documenti tra gli Uffici giudiziari e le delegazioni ispettive, unitamente alla posta certificata, e la piattaforma Teams viene regolarmente utilizzata per le interlocuzioni e per le riunioni virtuali.

Il nuovo metodo di lavoro, mantenuto anche nell'anno 2025, ha consentito di raggiungere gli scopi che ci proponeva:

- ridurre i tempi di permanenza della delegazione ispettiva presso gli Uffici, limitandone l'aggravio causato dalla verifica ispettiva;
- aumentare il numero delle sedi ispezionate, così monitorandole con maggiore frequenza (come effetto della riduzione dei tempi dell'attività ispettiva portati ad un minimo di 7 e a un massimo di 11, a seconda della grandezza degli Uffici);
- ridurre le spese di missione relative all'attività ispettiva di ciascun ispettore.

La predisposizione di più intensi programmi di svolgimento delle attività ispettive ha così permesso di portare avanti il più ampio mutamento di prospettiva strategica consistente nell'obiettivo generale sopra indicato, consistente nella riduzione dell'intervallo temporale tra un'ispezione e l'altra, in direzione dei tre anni e in conformità al dettato normativo di cui all'art. 7 comma 2 L. 12 agosto 1962 n. 1311, come già sopra indicato (contesto esterno). Tale obiettivo si potrà così fissare, nel mutato contesto operativo, come quello di primario interesse per l'Ispettorato Generale.

Obiettivo 2

Ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva

Nel rispetto degli indirizzi strategici fissati dal Capo dell'Ispettorato, il progetto di rinnovamento dell'attività ispettiva è proseguito con l'obiettivo di modernizzare e semplificare le modalità di svolgimento delle verifiche, in un'ottica ampia e sinergica di maggiore efficacia ed efficienza. La revisione strutturale di tutti i modelli ispettivi, frutto di nuove scelte programmatiche si è andata così via via completando, ricomprendendo, in una fase sperimentale, anche gli Uffici giudiziari di secondo grado.

La scelta strategica ha permesso di ridurre l'onere organizzativo per gli Uffici ispezionati, promuovendo un rapporto collaborativo e costruttivo. L'ottimizzazione della funzione ispettiva, inoltre, ha reso le verifiche più incisive e al contempo meno invasive, anche attraverso un maggiore ricorso al controllo da remoto, già menzionato sopra.

La rimodulazione dell'attività ispettiva ha permesso di conseguire i seguenti risultati:

- ridurre la permanenza delle delegazioni ispettive presso le sedi, alleggerendo il carico organizzativo sugli Uffici;
- limitare le attività in loco al minimo necessario;
- mantenere un livello di approfondimento e completezza pari a quello delle verifiche tradizionali;
- individuare criticità gestionali, organizzative e funzionali, formulando proposte operative agli organi di indirizzo degli Uffici;
- fornire risposte puntuali ai quesiti posti dagli Uffici nel corso delle ispezioni.

In vista del raggiungimento di tali finalità, si è confermata la necessità di:

- promuovere la formazione continua e l'aggiornamento professionale degli Ispettori;
- sviluppare attività di studio e analisi tecnica, anche attraverso tavoli di lavoro dedicati alla revisione dei formati documentali e alla semplificazione delle relazioni ispettive;
- individuare e diffondere buone prassi organizzative, finalizzate a rendere l'attività ispettiva più snella, efficace e tempestiva.

Tale necessità ha preso corpo nel progetto unico per i Dirigenti Ispettori strutturato secondo i seguenti indicatori.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso	Consuntivo
<i>Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)</i>		
1. Aggiornamento e formazione - Numero di corsi di formazione /seminari/ convegni a cui si è partecipato come discenti, docenti o relatori.	1	1
2. Partecipazione a gruppi di lavoro o a tavoli tecnici - Numero di tavoli tecnici a cui si sono offerti contributi scritti positivamente valutati dal Capo dell'Ispettorato Generale.	1	1
3. Individuazione di prassi virtuosa da applicare nell'attività ispettiva. Di comprovata efficacia quanto alla ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva e che non ne comprometta la qualità, da trasmettere all'Ispettorato Generale, Servizio Studi e innovazioni.	1	1

Il Bilancio di genere

In materia di pari opportunità, si riportano nella seguente tabella i dati rappresentativi della situazione dell'Ispettorato Generale contenuti nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2025:

	2023		2024		2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti II fascia	17	8	15	7	13	5
Personale non dirigenziale	48	25	51	28	46	25
Numero dipendenti in part-time	0	1	0	1	0	0
Numero dipendenti con figli fino a 12 anni	0	3	1	3	0	3

L'Ufficio ha sempre agevolato le lavoratrici madri o i lavoratori padri concedendo, ove richiesti, congedi parentali ai dipendenti con figli in età scolare, previa organizzazione dei servizi in modo da non pregiudicare i compiti istituzionali, e consentendo agli stessi la più ampia flessibilità oraria. Per completezza di informazione si indicano i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'Ispettorato Generale, distinguendo i dati per genere: **giorni 4, usufruiti da 1 uomo.**